

Appendice 4

“Linee di indirizzo al Sindaco ed alla Giunta per individuazione e promozione dell’ambito territoriale di Corviale come «Distretto Metropolitano dell’Arte, della Cultura e dello Sport»”

Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare (ex art. 50 del Regolamento comunale approvato con deliberazione C. C. n. 100 /2002 es.m.i.)

a firma

Umberto Marroni (Pd), Giulio Pelonzi (Pd), Gianluca Quadrana (Lista Civica per Rutelli)

depositata il 19 maggio 2009

Premesso

- che il recupero urbanistico-ambientale, lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione culturale delle aree periferiche interessate da fenomeni di disagio è tra i compiti primari dell’Amministrazione Comunale di Roma;

- che il territorio di Corviale, inteso come l’insieme di aree, edifici ed attività ricadenti nel perimetro del Piano di Zona n. 61 e nelle sue adiacenze, in passato, è stato penalizzato dalla diffusione di pregiudizi riguardanti la sua conformazione architettonica e sociale con ripercussioni negative sulla qualità dell’abitare e l’integrazione tra la cittadinanza residente;

- che, al fine di riscattare l’immagine urbana di Corviale, sono state avviate iniziative volte a sostenere lo sviluppo socio-economico ed il recupero urbanistico ambientale dell’area, tra le quali:

- un Contratto di Quartiere;

- un Programma di Recupero Urbano (art. 11, L. 493/93);

- un Incubatore di sostegno alle piccole imprese (art. 14, L. 266/97);

- il trasferimento in loco della Sala del Consiglio del Municipio XV;

- una serie di interventi da parte dell’Ater, finalizzati al risanamento del grande edificio di residenze pubbliche di proprietà della stessa;

- che, nonostante gli evidenti miglioramenti raggiunti rispetto al passato, permangono nel territorio in questione disagi sociali prevalentemente legati alla necessita di rafforzare il radicamento e l'identita locale, specie tra le fasce sociali più giovani;

- che, al tempo stesso, l'ambito territoriale di Corviale, con le sue architetture esagerate ed i suoi ampi spazi pubblici, ha mostrato capacità di attrarre l'interesse di artisti, quali registi cinematografici, fotografi, scrittori, musicisti, gente di teatro, pittori, che in molte occasioni, hanno scelto quel territorio per rappresentare le loro forme espressive;

- che negli anni recenti - con il contributo del Comune di Roma - è stata persino avviata a Corviale, in via sperimentale, una produzione televisiva locale denominata "Corviale network", curata dalla Fondazione Adriano Olivetti, con il contributo lavorativo e la partecipazione diretta di abitanti del quartiere;

- che, parimenti, il luogo ha visto sedimentare al suo interno numerose attività sportive, grazie ad una ricca dotazione di impianti, pubblici e privati di qualità concorrenziale con le strutture similari di altri quartieri della periferia romana.

Considerato che nell'ambito territoriale di Corviale sono presenti numerose strutture socio-ricreative, come:

- gli impianti sportivi attualmente funzionanti:

1. il campo da rugby realizzato di recente dal Comune, con annesse tribune e spogliatoi;
2. la piscina comunale "Arvalia nuoto" con il tetto scorrevole che d'estate si apre alla luce del sole;
3. la palestra "Osaka", di proprietà Ater, affidata in gestione;
4. la palestra di boxe sorta spontaneamente da diversi anni, che ha ottenuto risultati prestigiosi;
5. il centro sportivo privato in via Poggioverde, con molti campi da calcetto, tennis, ecc.;
6. le due palestre per atletica e basket, aperte al quartiere, nei nuclei scolastici di via delle Vigne;
7. il Centro Sportivo Domar;

- gli impianti sportivi, già progettati, finanziati, e in procinto di realizzazione da parte del Comune di Roma:

1. il Palazzetto dello Sport e della Cultura, da 990 posti, con ampi spazi esterni utilizzabili per eventi e manifestazioni, situato vicino a via Maroi (Dipartimento XII)

2. la Palestra per il pattinaggio a rotelle, finanziata dal Contratto di Quartiere (Dipartimento XVI, già XIX), da realizzare in prossimità del campo da rugby esistente;

3. Il complesso sportivo e del benessere "Terme d'Arvalia";

- le strutture edilizie già utilizzate, o facilmente utilizzabili, per attività artistiche, culturali e dello spettacolo:

1.) il Centro Polivalente Comunale "Nicoletta Campanella", operante da anni, e che ospita al suo interno la Biblioteca di Corviale, un Col - centro di formazione professionale, una sala attrezzata per incontri e proiezioni di circa 50 posti, un Laboratorio Territoriale per promuovere la partecipazione dei cittadini, ecc.;

2.) Il Centro d'arte contemporanea "Il Mitreo", con 900 mq di spazi espositivi;

3.) la Sala del Consiglio Municipale, attrezzata con spalti gradonati semicirculari, in grado di ospitare oltre 250 persone e spesso utilizzata anche per proiezioni, convegni, incontri musicali e teatrali, da insonorizzare e sistematizzare per una sua migliore fruizione;

4.) il piccolo anfiteatro all'aperto, per circa 300 posti, situato sul lato nord-ovest del lungo edificio residenziale, di proprietà Ater, pressoché inutilizzato in mancanza di appositi progetti di gestione;

5.) il centro attrezzato per prove musicali, situato nel plesso scolastico di Via delle Vigne aperto anche al quartiere;

6.) il plesso scolastico "Fratelli Cervi" in via Mazzacurati 90, che è interessato da una prossima ristrutturazione finanziata con fondi regionali e comunali nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di Corviale (art. 11, L. 493/93), il cui progetto definitivo è stato di recente approvato con deliberazione G. C. n. 72/2008. L'intervento prevede anche la realizzazione di un teatro per circa 100 posti seduti, che avrà ingresso autonomo rispetto all'edificio scolastico ed andrà ad arricchire la dotazione di strutture culturali del quartiere;

7.) l'associazione "Danzando" in via Casetta Mattei;

8.) l'associazione "Cantate Domino";

9.) l'"Accademia '92" in via Casetta Mattei;

- il Mercato coperto, realizzato dall'Ater per conto del Comune di Roma, terminato da oltre due anni, ma non ancora preso in carico e utilizzato dall'A. C. a causa del ritardo della consegna da parte dell'Ater della documentazione attestante l'agibilità e la fruibilità dello stesso. La copertura di detto mercato è stata pensata come grande cavea aperta, capace di accogliere oltre 800 spettatori seduti, progettata per essere idonea ad ospitare tutte le discipline artistiche. Nel caso fosse verificata l'assenza della necessità di confermare la destinazione a mercato rionale, tale struttura, riadattata con pochi interventi mirati, potrebbe divenire un centro, unico nella periferia romana, per studi d'artista, mostre di arti e

mestieri, punto di esposizione e vendita di opere e materiali artistici. In tal modo si potrebbero anche produrre sinergie gestionali con la sovrastante struttura per spettacoli culturali e sportivi, essendo quest'ultima attualmente interessata, nell'ambito del Contratto di Quartiere, da un progetto di arredo e allestimento impiantistico in corso di redazione, finanziato con risorse di bilancio comunale (Dipartimento XVI, già XIX).

- l'edificio su più livelli, realizzato dall'Ater e di sua proprietà, adiacente al predetto Mercato, con destinazione non residenziale, da anni inutilizzato, che ben si presterebbe per integrare attività di supporto ad un centro espositivo per l'arte.

- che, tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno operare per mettere a sistema tutte le potenzialità dell'ambito territoriale di Corviale, con lo scopo di proiettare il quartiere verso una definitiva valorizzazione della qualità dell'abitare e dell'identità locale, ed anche per generare opportunità occupazionali e di sviluppo economico nella periferia;

- che, in questa prospettiva, può divenire credibile anche uno sviluppo di attività turistiche e ricettive indotte in loco non solo, come in parte già avviene, dai flussi di studiosi internazionali interessati a conoscere direttamente la particolare esperienza architettonica, rappresentata dal grande edificio residenziale, ma anche dalle attività culturali, artistiche e sportive che vi saranno organizzate nelle adiacenze;

- che, per il conseguimento degli obiettivi predetti, occorre verificare ogni possibilità di dare al territorio di Corviale la veste istituzionale di "Distretto/Polo Metropolitano dell'Arte, della Cultura e dello Sport", come già sperimentato con successo in analoghe iniziative portate avanti in Italia;

- che tale veste istituzionale appare la più idonea a svolgere la funzione di punto di coordinamento e di propulsione sia delle attività gestionali delle numerose strutture più sopra elencate, sia delle varie attività culturali e sportive di cui esse sono espressione potenziale;

Atteso:

- che ai sensi dell'art. 52 del Regolamento citato, la presente proposta sarà inviata al Presidente del Consiglio Comunale, ai competenti Uffici e Commissioni Consiliari per l'espressione dei prescritti pareri;

(omissis)

Tenuto conto,

- che il Municipio Roma XV, territorialmente competente, ha espresso in merito parere...

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il Tuel approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- visto lo Statuto del Comune di Roma;

Il Consiglio Comunale, per i motivi espressi in narrativa, delibera:

- di assumere quanto contenuto nelle premessa e considerazioni e di impegnare il Sindaco e la Giunta sui seguenti indirizzi:
- dare al territorio di Corviale la veste istituzionale di "Distretto/Polo Metropolitan dell'Arte, della Cultura e dello Sport", come da allegata mappatura;
- creare un coordinamento di scopo tra i diversi assessorati e delegati interessati e il Municipio XV;
- iscrivere in bilancio i fondi necessari per avviare il progetto di analisi e valutazione con relativo piano finanziario complessivo;
- assegnare il coordinamento amministrativo dell'iniziativa all'Assessorato alla Cultura e al Dipartimento IV, che agiranno sentita la competente Commissione consiliare;
- prevedere un percorso decisionale coordinato, partecipativo e diffuso sia con il territorio di riferimento che con il mondo culturale cittadino, scadenzato da un piano di comunicazione relativo alle diverse fasi di attuazione fino alla suo completamento, definito per tutti i soggetti interessati.

Nota: la proposta di delibera è stata presentata alla stampa il 28 aprile 2009. Questo il comunicato stampa diramato dal Pd di Roma:

Il 28 aprile 2009, si è tenuta una conferenza stampa di alcuni consiglieri di opposizione alla Giunta Alemanno. Oggetto della conferenza stampa la presentazione della delibera d'iniziativa consiliare per la promozione di Corviale come "distretto metropolitano dell'arte, della cultura e dello sport", allo scopo di combattere il degrado e valorizzare i numerosi spazi esistenti nel quartiere che presenta una rara, se pur preziosa, dotazione di strutture edilizie già utilizzate o facilmente utilizzabili per attività artistiche, culturali e dello spettacolo.

Tra le più importanti ricordiamo il centro polivalente comunale "Nicoletta Campanella" che ospita la biblioteca di Corviale; il centro d'arte contemporanea "Il Mitreo", con i suoi 900 metri quadrati di spazi espositivi; la sala del Consiglio del XV municipio, attrezzata con spalti gradinati semicircolari, in grado di ospitare 250 persone; il piccolo anfiteatro all'aperto di 300 posti, di proprietà Ater; il centro attrezzato per prove musicali situato nel plesso di via delle Vigne. Senza contare i numerosi impianti sportivi (un campo di rugby, una piscina comunale, due palestre per atletica e basket più altri impianti privati) e le altre strutture socio-ricreative.

Durante la corsa al Campidoglio, l'attuale sindaco Alemanno ha individuato proprio Corviale come punto di partenza per la campagna elettorale. Lo stesso Fini dichiarava che "qui a Corviale noi non stiamo girando uno spot, il nostro è un impegno politico

quotidiano”.

I consiglieri del Pd lamentano che a tali dichiarazioni, a un anno di distanza, non siano seguiti i fatti. Perché nell’ultimo bilancio di previsione gli 831 mila euro destinati alla realizzazione del teatro cavea sono stati dirottati altrove? E’ legittimo pensare che il definanziamento dell’opera, a bando pubblico già espletato, possa preludere ad un ridimensionamento o, peggio, alla sospensione del progetto di recupero avviato negli anni precedenti dalla giunta Veltroni?

Il Consigliere Pelonzi, illustrando i contenuti della delibera, si sofferma su un passaggio saliente: quello riguardante la necessità di

“mettere a sistema tutte le potenzialità dell’ambito territoriale di Corviale per proiettare il quartiere verso una definitiva valorizzazione della qualità dell’abitare e dell’identità locale ed anche per generare opportunità occupazionali e di sviluppo economico nella periferia”.

In altre parole, il Distretto/Polo deve porsi l’obiettivo, da un lato, di rendere più efficiente il processo di produzione di attività artistiche e sportive; dall’altro, di ottimizzare, a scala locale i suoi impatti economici, occupazionali e sociali, consolidando l’identità urbana dei luoghi.

Non si sa ancora se la delibera, con allegata mappatura, approntata grazie al contributo delle associazioni di quartiere, passerà prima per l’apposita commissione o andrà direttamente in aula.

In ogni caso, ad atto approvato, il riscontro sulle reali possibilità di una realizzazione “globale” degli interventi sarà dato, in ultima analisi, dalla consistenza del piano finanziario complessivo. Come è noto, una delibera consiliare non può prevedere impegni di spesa. Tale compito spetta alla giunta Alemanno.